

In due per le schiume biobased

Sulzer Chemtech e Wageningen Food & Biobased Research collaborano allo sviluppo di nuove tecnologie per la produzione di bioplastiche espanse.

22 luglio 2021 08:43

Sulzer Chemtech e l'istituto di ricerca olandese Wageningen Food & Biobased Research hanno unito le forze per sviluppare nuovi processi destinati alla produzione di bioplastiche espanse, con proprietà analoghe a quelle delle schiume polimeriche, ma con ridotta impronta di carbonio. Potenziali applicazioni sono state individuate negli imbottiti, imballaggi protettivi e isolamento termico.



Nell'ambito della collaborazione, Wageningen Food & Biobased Research apporterà la sua vasta esperienza nell'innovazione sostenibile, come risorse biobased, chimica, scienza e tecnologia dei materiali, mentre Sulzer Chemtech, in qualità di leader nelle tecnologie di separazione e miscelazione, condividerà la sua conoscenza e il portafoglio di soluzioni nei processi di schiumatura avanzati, oltre che nella sintesi e purificazione di monomeri a base biologica.

"Questa partnership è un'altra pietra miliare nel percorso di Sulzer Chemtech verso l'economia circolare - afferma Daniel Rytz, Global Head Strategy and Technologies presso Sulzer Chemtech -. Come leader tecnologico nelle tecnologie di produzione di acido polilattico (PLA) riteniamo che lo sviluppo congiunto di espansi aprirà nuove aree per le bioplastiche e rappresenta un ulteriore passo avanti verso il raggiungimento dei nostri obiettivi di sostenibilità".

© Polimerica - Riproduzione riservata